

## Un pannolino amico per tutelare bimbi e ambiente

Nell'epoca dell'usa e getta cerca di farsi strada un progetto che ricorda i tempi di una volta e li trasforma in qualcosa di moderno: si tratta di "Pannolino amico", ideato dall'Associazione Eva di Concesio, fondata nel 1994 per promuovere e tutelare il benessere psico-fisico delle donne (le iscritte sono 543) e per sviluppare diverse loro progettualità.

Nato da un approfondimento culturale avviato nel 2007, il progetto riguarda la reintroduzione del pannolino lavabile. "Abbiamo scelto fra migliaia di tipologie – dice Maria Braibanti, presidente dell'associazione -, tenendo presenti tre requisiti: benessere del bambino, risparmio economico e tutela dell'ambiente. Non sbiancati col cloro ma all'ossigeno attivo, i pannolini lavabili non vanno nel cassonetto (in tre anni i bambini producono una tonnellata di rifiuti), perché dopo i 500 lavaggi 'di vita' si trasformano in ottimi panni per le pulizie domestiche. Inoltre – prosegue Maria Braibanti - il risparmio per le famiglie è di circa 1.000/1.500 euro per figlio e il benessere per il bambino è elevato (diminuzione delle dermatiti)".

Il progetto "Pannolino Amico" è frutto di una convenzione stipulata dall'associazione con Metal Work, Bcc di Pompiano e Franciacorta, Pagù, Comunità montana di Valle Trompia, Asvt, A2a e i Comuni di Concesio, Villa Carcina, Sarezzo e Gardone Val Trompia, per un investimento complessivo di 23.000 euro. "Un progetto sperimentale – dice la presidente dell'Associazione Eva - che per ora riguarda i bambini nati dall'1 luglio 2009 sino al 30 giugno 2010, ma che ha riscontrato notevole successo: dei 115 kit da distribuire gratuitamente ne sono già andati 105 e sino a questa estate verranno coperte eventuali ulteriori richieste".

I kit si possono trovare nelle farmacie comunali dei quattro comuni che hanno aderito al progetto e nella farmacia Lazzari di Concesio. Ogni kit è costituito da 24 pannolini interamente tessuti in cotone cinese e da tre mutandine (75% di cotone immerso in poliestere per mantenerne l'impermeabilità). "La prova del nove – precisa Maria Braibanti – l'abbiamo avuta dai positivi riscontri di mamme super - impegnate che avevano già provato l'usa e getta. Dopo aver fatto loro compilare un diario, sono diventate addirittura sostenitrici del progetto: ne è uscito che il cambio richiede pochissimo tempo, il pannolino è estremamente pratico e non bisogna fare lavatrici aggiuntive. Molti Comuni sull'intero territorio nazionale ci hanno contattato per avere delucidazioni e da poco abbiamo coinvolto nel progetto anche l'Azienda servizi territoriali di Travagliato, che regalerà i kit a tutti i bambini sino a un anno d'età; e fra le sei azioni del progetto pilota sui rifiuti che A2a metterà in campo dal 2011, una riguarderà proprio i pannolini lavabili".

Un'associazione che paradossalmente sta sperimentando qualcosa che già conoscevamo, ma la frenesia dell'oggi ci aveva fatto dimenticare.

Per informazioni dettagliate visitare il sito web [www.associazioneeva.org](http://www.associazioneeva.org) o contattare l'associazione ai numeri 030.3454901 e 339.2033594.

*(Andrea Alesci, "La Voce della Valtrompia", gennaio 2010)*